

RASSEGNA STAMPA
del
04/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-09-2013 al 04-09-2013

03-09-2013 ANSA	
Estate da record per i terremoti	1
04-09-2013 Blitz quotidiano	
Canada, scossa di terremoto 6,2 nel Pacifico	2
04-09-2013 La Citta'di Salerno	
geoparchi, conferenza mondiale ad ascea	3
03-09-2013 E-gazette	
Rischio idrogeologico, fondo da 10 milioni ai Comuni contro gli edifici abusivi	4
03-09-2013 Gazzetta del Sud.it	
Tremila scosse L Italia balla	5
03-09-2013 Il Sole 24 Ore Online	
Fine ferie per il Parlamento. Primo banco di prova è la legge elettorale	6
03-09-2013 Il Velino.it	
Dissesto idrogeologico, domani voto su mozione M5S	7
03-09-2013 Julie news	
Siria, la Caritas: "Offerte dall'Italia languono"	8
03-09-2013 La Stampa.it (Nazionale)	
Fukushima, il Giappone corre ai ripari Un muro di ghiaccio contro le perdite	9
03-09-2013 Redattore sociale	
Nasce dopo lo sbarco, la mamma la chiama Anellina in omaggio ai volontari	11
04-09-2013 La Repubblica	
la linea rossa - adriano sofri	13
04-09-2013 Tgcom24	
22:45 - TERREMOTO 6.2 COLPISCE IL CANADA	14
03-09-2013 noodls.com	
Accordo Italia Libia: delegazione italiana a Tripoli dal 3 al 5 settembre	15

Estate da record per i terremoti

- Scienza e Medicina - ANSA.it

ANSA

"Estate da record per i terremoti"

Data: **03/09/2013**

[Indietro](#)

Estate da record per i terremoti

Sette sequenze sismiche in atto, dalle Marche alla Sicilia 03 settembre, 12:21 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#)
[salta al contenuto correlato](#)

[Indietro Stampa](#)

[Invia](#)

[Scrivi alla redazione](#) [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - ROMA, 3 SET - L'estate 2013 è stata da record per i terremoti: soltanto in luglio il numero di scosse registrate ha superato tutte le attese e il bilancio complessivo della stagione vede ben sette sequenze sismiche in atto, dalle Marche alla Sicilia. Per gli esperti dell'Ingv però non c'è nessun allarme: che l'Italia sia un Paese sismico è noto e a far impennare il conto delle scosse non è stata l'intensificazione dei terremoti, ma la sensibilità e la concentrazione degli strumenti.

Canada, scossa di terremoto 6,2 nel Pacifico

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Canada, scossa di terremoto 6,2 nel Pacifico"

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

Canada, scossa di terremoto 6,2 nel Pacifico

Pubblicato il 4 settembre 2013 01.02 | Ultimo aggiornamento: 4 settembre 2013 01.02

[Tweet](#)

di redazione Blitz

TAG: canada, terremoto

NEW YORK Una scossa di terremoto di magnitudo 6,2 è stata registrata nell'Oceano Pacifico al largo dell'isola di Vancouver, lungo la costa occidentale della Columbia Britannica in Canada.

Lo rende noto l'Istituto geologico Usa precisando che l'epicentro è stato individuato a 200 km ad ovest di Port Hardy, a circa 12 km di profondità sotto il fondo del mare.

geoparchi, conferenza mondiale ad ascea

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/09/2013**

Indietro

- *Nocera*

Geoparchi, conferenza mondiale ad Ascea

Da oggi i lavori dell'Egn Conference 2013. Si parlerà anche di clima, tsunami, terremoti e vulcani

ASCEA Prende il via oggi, per concludersi il prossimo 7 settembre, ad Ascea, l'European Geopark Conference 2013, la Conferenza mondiale dei Geoparchi. Saranno 259 le delegazioni straniere partecipanti, provenienti da 40 Paesi e 75 quelle italiane impegnate in una quattro giorni in cui si parlerà di cambiamenti climatici, geoconservazione, geoturismo, vulcani e terremoti. In contemporanea ci sarà la presentazione di 150 ricerche scientifiche. All'Egn Conference, giunta alla sua 12esima edizione, presenzieranno i rappresentanti dei 92 Geoparchi esistenti al mondo, oltre ad operatori turistici e ricercatori. Numerose le delegazioni provenienti dal Medio Oriente, in particolare dall'Iran; dall'Arabia Saudita; dalla Cina; dal Giappone; Spagna; Italia; Francia; Germania; Finlandia, Norvegia; India; Brasile; Cile; Colombia. Presente anche l'Unesco e la stampa americana, italiana, venezuelana, spagnola, serba, tedesca, giapponese, svizzera ed austriaca. Questi gli appuntamenti in programma oggi: alle 9,30, a Palazzo Alario, saluti iniziali del Presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro; alle 11 conferenza stampa inaugurale con Patrick McKeever, direttore delle Scienze della Terra dell'Unesco; Amilcare Troiano, Presidente dell'Ente Parco Nazionale del Cilento; Gianpiero Sammuri, Presidente di Federparchi; Maurizio Burlando, Coordinatore del Forum Nazionale dei Geoparchi italiani; il greco Nikolaus Zouros, Coordinatore del Forum dei Geoparchi d'Europa; Gian Vito Graziano, Presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi; Francesco Peduto, Presidente dei Geologi della Campania. Alle 12 conferenza stampa del vulcanologo Nakada Setsuya. Lo studioso giapponese interverrà argomentando a proposito di tsunami, terremoti e vulcani. Intenso il programma anche domani: interverrà il ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando; briefing stampa con i ricercatori europei che illustreranno le loro ricerche inedite. Alle 19, cerimonia dell'Egn Conference, presso il sito archeologico di Velia, durante la quale verranno resi noti i nomi dei nuovi geoparchi italiani e stranieri. Il 6 ed il 7 settembre giornalisti, operatori turistici italiani e stranieri, ricercatori, parteciperanno a 4 geoescurioni. Andrea Passaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Rischio idrogeologico, fondo da 10 milioni ai Comuni contro gli edifici abusivi[| e-gazette](#)**E-gazette***"Rischio idrogeologico, fondo da 10 milioni ai Comuni contro gli edifici abusivi"*Data: **03/09/2013**[Indietro](#)

Rischio idrogeologico, fondo da 10 milioni ai Comuni contro gli edifici abusivi

Roma Mar, 03/09/2013 redazione

Il ministero dell'Ambiente stanZIA il denaro come "anticipo" a supporto degli enti locali che poi si rivalendosi sui trasgressori

Un fondo di dieci milioni di euro per il 2013, finanziato dal ministero dell'Ambiente, disponibile per i Comuni che facciano richiesta di risorse per l'abbattimento di immobili abusivi costruiti in zone ad elevato rischio idrogeologico, dove cioè il territorio è fragile con possibilità di frane, alluvioni, erosione della costa. È quanto prevede il nuovo capitolo di previsione di spesa del ministero dell'Ambiente, previsto dal disegno di legge del ministro dell'Ambiente, Andrea Orlando, approvato a fine luglio dal Consiglio dei ministri.

Il fondo "consentirà ai Comuni di accedervi" con l'impegno di "rimpinguarlo" dopo aver esercitato la rivalsa nei confronti di chi ha costruito abusivamente l'immobile, e agisce come una sorta di "anticipo con valenza pluriennale considerate le difficoltà finanziarie degli enti locali". Nella maggior parte dei casi, all'accertamento dell'abuso e all'adozione dell'ordine di demolizione non consegue l'esecuzione: dal 2000 al 2011 si è stimato che in 72 comuni capoluogo di provincia, su 46.760 ordinanze emesse solo 4.956 hanno avuto luogo.

Tremila scosse L'Italia balla

Tremila scosse L'Italia "balla" - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **03/09/2013**

Indietro

Sei in: »Sicilia

Terremoti

Tremila scosse

L'Italia "balla"

03/09/2013

L'estate 2013 è stata da record per i terremoti: soltanto in luglio il numero di scosse registrate ha superato tutte le attese e il bilancio complessivo della stagione vede ben sette sequenze sismiche in atto, dalle Marche alla Sicilia.

L'estate 2013 è stata da record per i terremoti: soltanto in luglio il numero di scosse registrate ha superato tutte le attese e il bilancio complessivo della stagione vede ben sette sequenze sismiche in atto, dalle Marche alla Sicilia. Nessun allarme, però: che l'Italia sia un Paese simico è noto e a far impennare il conto delle scosse non è stata l'intensificazione dei terremoti, ma la sensibilità e la concentrazione degli strumenti.

Da sole, sono state sufficienti solo tre sequenze (ad Ancona, in Lunigiana e a Forlì) "per fare centinaia di terremoti. Ma sono tutte concentrate in zone nelle quali la rete sismica è molto buona, al punto da registrare anche scosse con magnitudo vicine allo zero", osserva Amato.

Per avere un'idea del confronto con gli anni passati, l'esperto dell'Ingv propone come punto di riferimento il mese del record, luglio 2013. "Complessivamente sono stati registrati 2.874 terremoti, con una media di 100 al giorno", rileva Amato. Le scosse di magnitudo superiore a 4 sono state 2, entrambe avvenute al largo di Ancona; quelle superiori a 3 sono state 30 (molti nella Lunigiana, nella zona di Forlì e al largo di Ancona, e ancora nel Frusinate, nella Sila e nel Tirreno); quelle di magnitudo superiore a 2 sono state ben 311.

Considerando poi i piccoli terremoti, ossia quelli di magnitudo compresa fra zero e 2, questi sono stati 2.610, relativi alle sette sequenze sismiche in atto: prime fra tutte quella delle Marche, al largo di Ancona, quindi quelle in Lunigiana e nella zona di Forlì, poi la sequenza in Umbria, nell'area di Ascoli Piceno, e ancora nel Pollino, in Sicilia, dall'Etna alle Eolie, e in Calabria.

Nel luglio 2012 i terremoti che hanno scosso l'Italia sono stati complessivamente 1.267, meno della metà. Tuttavia quelli di magnitudo superiore a 4 sono stati ben 5, quelli di magnitudo superiori a 3 sono stati 18 e 225 di magnitudo superiore a 2.

Nel 2011 si erano registrati 1.580 terremoti: anche allora 5 di magnitudo superiore a 4, 36 superiori a 3 e 214 superiori a 2. Nel 2010 i numeri erano molto diversi, con un totale di 1.490, con nessun terremoto di magnitudo superiore a 4, 10 superiori a 3 e 166 superiori a 2.

Complessivamente "le oscillazioni nel numero dei terremoti di magnitudo superiore a 4 sono abbastanza nella norma: si tratta di poche unità e non sorprende che possano oscillare da un anno all'altro", osserva Amato. Le differenze maggiori riguardano invece i piccoli terremoti: "e' un segno - conclude il sismologo - che la rete ha funzionato bene e che migliora di anno in anno".

Fine ferie per il Parlamento. Primo banco di prova è la legge elettorale

Fine ferie per il Parlamento. Primo - Per la Camera una partenza sprint. - Il Sole 24 ORE

Il Sole 24 Ore Online

""

Data: 03/09/2013

Indietro

3 settembre 2013

Fine ferie per il Parlamento. Primo banco di prova è la legge elettorale

Per la Camera una partenza sprint. Ancora tre giorni e Montecitorio riaprirà i battenti dopo la pausa estiva, con un lieve ritardo rispetto al Senato, che invece tornerà a riunirsi domani per l'esame di mozioni sui rischi da dissesto idrogeologico, contro la diffusione del gioco d'azzardo e sulla combustione di rifiuti nei cementifici.

Alla Camera si riparte dal nodo del sistema elettorale

L'inizio è subito impegnativo, considerato anche il quadro politico instabile. Venerdì l'Aula della Camera discuterà il ddl 1359 sulla istituzione del comitato parlamentare per le riforme istituzionali di cui nella prima decade del mese l'Assemblea ha deliberato la urgenza. Tutti progetti che riguardano questioni come il bicameralismo, la riduzione dei parlamentari, l'assetto delle autonomie locali. L'esame del provvedimento, alla luce della delibera dell'Aula, è stato avviato il giorno precedente alla sospensione dei lavori per le ferie in Commissione Affari costituzionali. Il testo è stato già discusso dal Senato. Stando alle dichiarazioni fatte da esponenti dei partiti di maggioranza, si dovrebbe registrare un iter rapido per concludere la prima delle due letture parlamentari che sono richieste per i ddl contenenti modifiche costituzionali, ma sui contenuti e sui tempi di approvazione delle riforme permangono non poche divergenze tra i gruppi. Per quanto riguarda invece l'iter delle leggi nelle commissioni, sempre venerdì le commissioni riunite Affari costituzionali-Giustizia della Camera esaminerà il decreto legge disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province.

I decreti legge in lista di attesa

Tra i progetti di legge che la Camera dovrà esaminare alla ripresa dell'attività ci sono anche quelli sull'abolizione del finanziamento pubblico dei partiti, sul contrasto all'omofobia sulla diffamazione a mezzo stampa. Tra i decreti legge in lista di attesa c'è quello su Imu, ammortizzatori sociali, esodati e piano casa, e il provvedimento su auto blu, consulenze, stabilizzazione precari.

3 settembre 2013

Dissesto idrogeologico, domani voto su mozione M5S

- ilVelino/AGV NEWS

Il Velino.it

"Dissesto idrogeologico, domani voto su mozione M5S"

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

Politica

Dissesto idrogeologico, domani voto su mozione M5S

Dissesto idrogeologico, domani voto su mozione M5S di red - 03 settembre 2013 17:55 fonte ilVelino/AGV NEWS

Roma

Domani nel dibattito in Aula al Senato andrà in votazione anche la mozione del Movimento 5 Stelle sul tema del dissesto idrogeologico. La mozione a prima firma Cioffi e Martelli se approvata impegnerà il governo ad una serie di azioni: dal "completare il percorso di recepimento delle direttive europee con una ridefinizione dei distretti idrografici" a "recuperare e rilanciare le funzioni di gestione del rischio geologico da frana, svolte attualmente dalle Autorità di Bacino in un difficile regime di "prorogatio", non essendo tale rischio oggetto delle due Direttive Quadro comunitarie" a "recuperare e rilanciare le funzioni di gestione del rischio geologico da frana, svolte attualmente dalle Autorità di Bacino ed assumere le opportune iniziative volte al completamento dell'approvazione dei Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) di tutti i bacini idrografici, con l'obiettivo di uniformarne il loro contenuto sulla base delle migliori pratiche applicate sul territorio nazionale". La mozione chiede inoltre di "assicurare la priorità degli interventi volti alla riduzione del rischio idrogeologico rispetto alle nuove infrastrutturazioni, favorendo interventi medio-piccoli caratterizzati da elevati valori del rapporto riduzione del rischio/costo, valutando, a tal fine, la possibilità di intervenire anche mediante la rimodulazione di fondi già disponibili nell'ambito della cosiddetta "Legge Obiettivo" di competenza del Ministero delle Infrastrutture e di risorse in capo al CIPE". Il Movimento 5 Stelle propone inoltre di "favorire l'adozione delle opportune misure di carattere normativo volte a contenere l'uso del suolo agricolo e contrastare sia la cementificazione che l'eccessiva impermeabilizzazione dei suoli dovuta alle attività agricole e promuovere la riconversione delle aree montane, agendo sulle dinamiche socio-economiche connesse con la produzione e sostenendo la "redditività" della manutenzione dei versanti". Una proposta del M5S riguarda inoltre "l'esclusione dal patto di stabilità per gli enti pubblici territoriali delle spese sostenute per interventi di riduzione del rischio idraulico e geologico". Tra le proposte anche incentivi fiscali utilizzando lo schema dell' "ecobonus" e finanziamento delle reti di monitoraggio. Viene infine proposte di "implementare e rendere pienamente operativo il Portale cartografico Nazionale, così da farlo diventare una banca dati nazionale" |cv

Siria, la Caritas: "Offerte dall'Italia languono"

Siria, la Caritas: "Offerte dall'Italia languono"

Julie news

""

Data: **03/09/2013**

[Indietro](#)

Siria, la Caritas: "Offerte dall'Italia languono"

03/09/2013, 15:49

ROMA - "Le offerte giunte in Caritas italiana per aiuti umanitari, a due anni e mezzo dal conflitto in Siria, non hanno raggiunto i 150 mila euro. Una somma irrisoria rispetto a quanto viene donato per terremoti o altre catastrofi naturali, quando facilmente si raggiunge circa il 90 per cento in piu". Lo ha evidenziato Paolo Beccegato, responsabile dell'area internazionale di Caritas italiana, che in base alle iniziative proposte da Papa Francesco chiede agli italiani "maggiore generosità". Il problema - spiega il dirigente della Caritas Italiana - è che questa emergenza richiederebbe molta piu' solidarieta'. In due anni e mezzo sono arrivati solo 150 mila euro di offerte, gli altri 400 mila euro li abbiamo messi noi. Purtroppo abbiamo riscontrato circa il 90 per cento in piu' di solidarieta' quando si tratta di terremoti o altri catastrofi naturali: forse perche' ci si immedesima di piu' (potrebbe capitare anche a noi) o forse perche' i media non riescono a documentare o spiegare bene le ragioni dei conflitti. Rinnoviamo perciò l'invito ad una maggiore generosità". Sono circa 130 mila i profughi dalla Siria assistiti da Caritas Giordania, il 10 per cento di un milione e 300 mila siriani accolti sul territorio del piccolo Paese mediorientale (su 6 milioni di abitanti), di cui solo una piccola parte vive nei campi. La Caritas italiana li ha supportati finora con 30mila euro ed ha destinato ulteriori 50mila euro per progetti di sostegno al volontariato e un nuovo centro per anziani e disabili.

Fukushima, il Giappone corre ai ripari Un muro di ghiaccio contro le perdite

La Stampa -

La Stampa.it (Nazionale)

"Fukushima, il Giappone corre ai ripari Un muro di ghiaccio contro le perdite"

Data: **03/09/2013**

[Indietro](#)

Esteri

03/09/2013

Fukushima, il Giappone corre ai ripari

Un muro di ghiaccio contro le perdite

REUTERS

Una veduta aerea degli impianti gestiti dalla Tepco

Pronto un piano da 360 milioni per fermare le fuoriuscite radioattive.

A rischio anche le acque del Pacifico

Sarà un muro di ghiaccio sotterraneo, costruito intorno ai reattori nucleari, a impedire altre infiltrazioni e fuoriuscite di liquidi contaminati dalla centrale di Fukushima. Lo ha annunciato il governo giapponese che sosterrà il piano per bloccare gli sversamenti di acqua radioattiva con un stanziamento di 47 miliardi di yen (360 milioni di euro) a Fukushima.

Per aiutare la Tokyo electric power (Tepco), che gestisce la centrale di Fukushima Daiichi, il primo ministro giapponese Shinzo Abe ha fatto sapere che la metà dei fondi verranno recuperati dalle riserve del bilancio pubblico 2013, e si prevede un aumento delle tasse per sostenere lo stanziamento. «Il governo farà del suo meglio e prenderà le necessarie misure fiscali», ha assicurato Abe.

La disposizione è stata annunciata poco prima della riunione del Comitato olimpico internazionale, che il 7 settembre deciderà la città che ospiterà i Giochi estivi del 2020, e si teme che la situazione della centrale nucleare possa danneggiare la candidatura di Tokyo. «Il mondo sta prestando attenzione a come riusciamo a realizzare la bonifica di Fukushima, incluso il problema dell'acqua contaminata», ha fatto notare Abe.

Il 20 agosto la Tepco aveva annunciato una perdita ai serbatoi, e il 28 agosto il livello di pericolosità dell'incidente era salito da 1 (anomalia) a 3 (incidente grave) sulla Scala internazionale degli eventi nucleari e radioattivi, che arriva a 7. È il livello più alto che sia stato riconosciuto dopo il terremoto e lo tsunami che avevano danneggiato la centrale l'11 marzo 2011.

Attualmente migliaia di tonnellate di acqua radioattiva sono conservate in serbatoi temporanei e vengono usate per raffreddare i reattori. La Tepco ha ammesso che quest'acqua, altamente contaminata, potrebbe raggiungere l'oceano Pacifico, oltre alle zone vicine alla centrale. Ogni giorno sono circa 300 le tonnellate di acqua contaminata che finiscono in mare.

Dei 47 miliardi di yen stanziati dal governo, si prevede che 32 miliardi serviranno a creare la barriera di congelamento che dovrebbe impedire ulteriori fuoriuscite di liquidi radioattivi, mentre 15 miliardi verranno spesi per decontaminare quanto più possibile l'acqua conservata nei serbatoi, che poi dovrà essere comunque riversata in mare.

Fukushima, il Giappone corre ai ripari Un muro di ghiaccio contro le perdite

Il premier Abe lunedì aveva giudicato «disordinati» i piani della Tepco per gestire la crisi di Fukushima, e la settimana scorsa un ministro li aveva paragonati al gioco «acchiappa la talpa», dove i giocatori colpiscono le talpe con il martello a casaccio, appena spuntano fuori. Si stima che il disastro di marzo 2011 di Fukushima abbia colpito più di 18.000 persone, ma ufficialmente nessuna morte è stata registrata come conseguenza diretta delle radiazioni.

Nasce dopo lo sbarco, la mamma la chiama Anellina in omaggio ai volontari

- Redattore Sociale

Redattore sociale

"Nasce dopo lo sbarco, la mamma la chiama Anellina in omaggio ai volontari"

Data: **03/09/2013**

Indietro

Immigrazione

NOTIZIARIO Immigrazione Rifugiati Rom - Sinti

Agenzia giornalistica

Nuova social card. A Roma in arrivo 11,5 milioni, ma ancora niente bando

Insegnanti L-2: "Esercito di volontari in un sistema senza regole"

"Senza dimora esclusi dai diritti di cittadinanza europea": l'accusa della Feantsa

Lavoro, nella PA deroga al blocco delle assunzioni per i disabili

Nel 2013 crollata del 29% la domanda di lavoratori stranieri

Bossi-Fini, Kyenge: "Nessuna legge è eterna"

Video Video Video

Mastandrea insegnante per stranieri, a Venezia anteprima per "La mia classe"

33 anni fa moriva Basaglia, il ricordo di un'infermiera: "Mi ha cambiato la vita"

"Rughe": Emilio e Miguel, una storia d'amicizia oltre l'Alzheimer

Blog

Il papa, la "bambina di pietra" e la corsia preferenziale per i disabili

03/09/2013

La rete si mobilita per Giulio Cavalli: 1.200 firme in due giorni

30/08/2013

Pensieri notturni di un custode di comunità terapeutica

30/08/2013

Rom e prostituzione: "la politica indifferente che oscilla tra cinismo e buonismo"

27/08/2013

» Blog

Indietro Condividi Testo Stampa

Nasce dopo lo sbarco, la mamma la chiama Anellina in omaggio ai volontari

E venuta oggi alla luce la figlia di una migrante somala sbarcata a Roccella Ionica domenica scorsa. La mamma ha voluto ringraziare così i soccorritori del gruppo ProCiv "Aniello Ursini" 03 settembre 2013

REGGIO CALABRIA - Le è stato dato il nome di Anellina per rendere omaggio al gruppo dei volontari della ProCiv

"Aniello Ursini" che domenica scorsa hanno soccorso la madre insieme ad un centinaio di migranti durante lo sbarco nel porto di Roccella Ionica. La piccola Anellina pesa 3 chili e mezzo ed è nata con parto cesareo; la madre Amal Said

Nasce dopo lo sbarco, la mamma la chiama Anellina in omaggio ai volontari

Mohammada di nazionalità somala, ha soli 23 anni e nonostante le traversie vissute nei mesi di gravidanza e il viaggio avventuroso nelle acque del Mediterraneo, gode di buona salute come la sua bimba.

Amal è arrivata in Calabria a bordo di un peschereccio partito dalla Grecia. Insieme a lei, a bordo dell'imbarcazione, 130 persone di nazionalità siriana e somala. Nel gruppo anche una ventina di donne e 28 bambini, tra cui dei neonati.

L'imbarcazione, intercettata dalla guardia di finanza e dalla capitaneria di porto, è stata scortata nel porto di Roccella Ionica dove i volontari della protezione civile e i sanitari hanno soccorso i migranti. (msc)

Copyright Redattore Sociale

Tag: sbarchi

[Indietro](#) [Condividi](#) [Testo](#) [Stampa](#)

la linea rossa - adriano sofri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **04/09/2013**

Indietro

- *COMMENTI*

LA LINEA ROSSA

ADRIANO SOFRI

Orrore per gli effetti, per i bersagli indiscriminati, e disgusto per la slealtà estrema, erede dell'avvelenamento dei pozzi. In gara con l'orrore cresceva l'avidità di potenze grosse e piccole per il possesso di armi chimiche e biologiche che ne autorizzassero la prepotenza e promettessero, se non l'espansione vittoriosa, la rappresaglia dopo la sconfitta. Gli Stati Uniti ora segnano il passo davanti alla linea rossa che hanno voluto tracciare: può darsi che Obama avesse pronunciato l'intimazione come un esorcismo, per avere un alibi all'inerzia, e contando che Assad non ardisse di oltrepassarla. Ma le armi chimiche, con l'aggravante di colpire i civili, sono per la civiltà internazionale - cioè per la riduzione della barbarie planetaria - una cosa diversa e più grave delle armi convenzionali. Fa impressione vedere come l'argomento apparentemente di buon senso, in realtà fra qualunquista e cinico, sull'indistinzione delle armi mortifere, faccia dimenticare, perfino a tanti che vi si sono impegnati, battaglie come quella per il bando alle cluster bombs, le bombe a grappolo, o le mine antiuomo cosiddette, che uccidono squartano e mutilano come un bombardamento "normale" - ma con un di più di inganno e adescamento di inermi. O per il bando all'uranio impoverito. Vogliamo passare dallo scandalo della manipolazione sull'esistenza di armi di distruzione di massa, alla dichiarazione della loro irrilevanza? Per far culminare questa liquidazione alla leggera di distinzioni sulle quali si costruisce pietra su pietra, frana dietro frana, riparazione dopo riparazione, la storia della civiltà - della riduzione della barbarie, delle unghie tagliate agli artigli - si chiamano in causa anche l'arma atomica e la nozione di genocidio. "Esiste davvero una grande distinzione morale tra uccidere circa centomila persone sganciando una bomba atomica su Hiroshima e ammazzarne un numero addirittura superiore provocando una pioggia di bombe incendiarie lanciate in una sola notte sul cielo di Tokyo?" Le vittime di Tokyo furono più numerose, certo. E i bombardamenti al napalm e ai defolianti sul Vietnam non furono meno infami, e Dresda, e… Ma a Hiroshima e Nagasaki gli umani emularono per la prima volta Dio nell'unico modo in cui potevano, mostrandosi capaci di distruggere la terra di colpo, in una creazione alla rovescia. Per la prima volta e per l'ultima, finora: l'unico caso in cui hanno rinunciato a ripetersi. Finora, insisto: perché custodiscono decine di migliaia di ordigni nucleari, e decine di paesi sono pronti a dotarsene. L'ipocrisia e l'inadeguatezza del Trattato di non proliferazione nucleare saranno una ragione per liberarcene - tanto si muore comunque ammazzati? Infine, il genocidio. "Tollerare il genocidio è intollerabile… A che punto esatto, però, occorre tracciare una linea? Quanti omicidi costituiscono un genocidio? Migliaia? Centinaia di migliaia? Milioni?". Che sia Buruma a proporre simili interrogativi mi lascia interdetto. Riformulateli a proposito di Auschwitz. Fatto? Non occorre altro, se non ricordare che il genocidio - la parola, e poi la tormentata definizione, e la Convenzione delle Nazioni Unite, insoddisfacente quanto si voglia - venne dopo, dopo che nessuno volle tracciare quella linea rossa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22:45 - TERREMOTO 6.2 COLPISCE IL CANADA

Terremoto 6.2 colpisce il Canada - Mondo - Tgcom24

Tgcom24

""

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

[Stampa articolo](#)

AAA

Terremoto 6.2 colpisce il Canada

La scossa avvertita in British Columbia

foto Ap/Lapresse

22:45 - Una scossa di terremoto di magnitudo 6.2 ha colpito il Canada. Lo rileva l'istituto di studi geologici americano Usgs. Il fenomeno è stato registrato in una zona a occidente dell'isola di Vancouver. Il sisma è stato poco profondo: solo 12 km sotto il letto dell'oceano e a 200 km a ovest da Port Hardy, nella British Columbia.

Accordo Italia Libia: delegazione italiana a Tripoli dal 3 al 5 settembre

Formez PA - centro servizi, assistenza, studi [...] (via noodls) /

noodls.com

"Accordo Italia Libia: delegazione italiana a Tripoli dal 3 al 5 settembre"

Data: **03/09/2013**

Indietro

03/09/2013 | News release

Accordo Italia Libia: delegazione italiana a Tripoli dal 3 al 5 settembre

distributed by noodls on 03/09/2013 15:32

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

Una delegazione italiana di alto profilo tecnico è in visita a Tripoli per un programma di scambi tra i due governi, rivolto soprattutto agli impiegati del governo libico in una fase delicata del Paese, impegnati nell'incrementare, talvolta nel creare, delle politiche pubbliche.

Coordinati dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, col supporto del Ministro degli Esteri italiano e dell'ambasciatore italiano in Libia, la delegazione resterà a Tripoli da 3 al 5 settembre.

Il programma coinvolge il Governo italiano, Confindustria, Formez PA, SNA, Regione Siciliana e Cosvap, che insieme partecipano ad una serie di scambi con il governo libico sui temi della gestione delle risorse ittiche, il rafforzamento della capacità governativa, la finanza pubblica, la trasparenza, la costruzione di un mercato in settori strategici come l'edilizia, le infrastrutture, il turismo, l'agroalimentare, la pesca, la trasformazione dei prodotti della pesca e l'agricoltura. In particolare, la proposta del Formez in favore della Libia prevede una serie di interventi formativi sui temi della "protezione civile e disaster manager", la gestione delle risorse idriche, i sistemi geografici informativi ed il turismo.

"Possiamo supportare il governo libico - ha detto Carlo Flamment, Presidente Formez PA - migliorando il sistema nelle sue componenti organizzative e gestionali. Questo rappresenta un obiettivo indifferibile per il buon funzionamento delle istituzioni pubbliche e per ottimizzare un sistema di governance che garantisca la sicurezza della collettività e che offra ai cittadini servizi che contribuiscano sempre più a elevare la qualità della vita".

La delegazione, coordinata dal Ministero per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, sotto l'egida del Ministero degli Esteri e dell'Ambasciata italiana in Libia, è composta da Carlo Flamment (Presidente Formez PA), Carlo Perrotta (consigliere diplomatico Ministro PA), Giovanni Tria (Presidente della Scuola Nazionale dell'Amministrazione - SNA), Giovanni Tombiolo, Presidente COSVAP (Distretto Produttivo della Pesca), Antonino Salerno, Vice-Presidente di Confindustria Sicilia, Sami Beadbenaali (Regione Sicilia).

Attachments: PDF